



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 14.09.2016

Gazzetta del Sud



Gazzetta del Sud



www.gazzettadel sud.it

REGGIO

19 gennaio 2016 Euro 1,20



Reggio In Tribunale la gang dei nomadi di Ciocciarello. Due assolti. Furto di auto, 9 condanne

L'aggravato "Stivani" è stato condannato dalla Procura Catanzaro. 1 Pag. 22



Giulia Tauro Armi clandestine e riunioni. Due arresti

L'arresto avviene a Catanzaro. 1 Pag. 22

Respite le pregiudiziali in Senato. Unioni civili, superato il primo scoglio. Regge l'asse Pd-M5S



Renata Di Nicola, senatrice Pd. In centro a legge di legge di riforma elettorale

Il premier grillo. L'addorcente del figlio. Rimane invariato nel dal

Il premier grillo. L'addorcente del figlio. Rimane invariato nel dal

Il premier grillo. L'addorcente del figlio. Rimane invariato nel dal

Renzi nel mirino del Ppe

Tormentone europeo: la flessibilità

1 Pag. 4

Catanzaro Fiamme gialle e Nisa acquisiscono nuovi atti sulla sede comprata a Castrolibero

Arpacal, un laboratorio fantasma

La Procura vuole verificare la sussistenza di eventuali frodi o falsi

Catanzaro

Nuovi acquisizioni di atti al (Arpacal). Alla prova dell'Espresso

La Procura vuole verificare la sussistenza di eventuali frodi o falsi

Cosenza

Nell'inchiesta sul blocco per neve dell'A3



Anas, indagato il manager Marzi

Nell'inchiesta sul blocco per neve dell'A3 indagato il manager Marzi

Oppido

Incidente probatorio per il prete di Messignadi

1 Pag. 17

Lacri

Bus incendiati. Prende corpo la pista mafiosa

1 Pag. 18

Calcio juniores

Botte da orbi in campo tra N. Gioiese e Cittanovese

1 Pag. 20

Opposizioni Basta con la politica attiva, il leader del 5Stelle si riscopre showman a Milano

Grillo a teatro, il vice di Salvini a giudizio

Il leghista Liguro Rini sarà processato per le "spese pazze"



Grillo e Rini. Il vice di Salvini a giudizio

Il leghista Liguro Rini sarà processato per le "spese pazze"

Bruciati 191 mila Borse affossate dal petrolio: Milano -3,05% Benzina ai minimi



Catanzaro. La scuola "Tedeschi"

Condofuri

Il Genio Civile "demolisce" i lavori alla Bachelet

1 Pag. 27

Da Misterbianca a Bressola nel Catanzese 37 enne torna ad ammazzare per gelosia dopo 16 anni

Orrore senza fine, altre due donne uccise

Dietro i "nuovi pentiti" senza violenza che diventano assassini



Orrore senza fine, altre due donne uccise

Sorprese nella Iowa

Hillary vince ma d'un soffio, Trump battuto da Cruz



Hillary vince ma d'un soffio, Trump battuto da Cruz

Argentina I risparmiatori la spuntano

Tango-bond del 2001 gli italiani saranno risarciti

Ok l'accordo preliminare la parola al Parlamento di Buenos Aires

Tango-bond del 2001 gli italiani saranno risarciti

Argentina I risparmiatori la spuntano

Orrore senza fine, altre due donne uccise

Dilettanti: si giocano sei recuperi

Acri, solo una formalità

C'è Bagnarese-Locri

Cariati, l'ora di sognare

Prima Categoria: Staletti vincendo a S.Ferdinando può ritornare al 1. posto

Antonio Blefari

Tornano in campo i dilettanti con sei recuperi tra Eccellenza, Promozione e Prima Categoria. Nel massimo torneo regionale l'Acri ospita il Montalto per il recupero della 18. giornata, una gara non giocata lo scorso 17 gennaio per le abbondanti nevicate. L'esito è scontato, visto sia il divario tecnico e la precaria classifica del Montalto che, penalizzato di altri sei punti proprio lunedì, sta attendendo mestamente la fine di questa sfortunata stagione. Per l'Acri sarà una formalità, ma i tre punti sono indispensabili per tenere a debita distanza la zona calda della classifica.

In Promozione, nel girone A si gioca Cariati-Garibaldina: in palio punti salvezza pesanti per la formazione di Soveria Mannelli, attestata a quota 23 e che deve evitare i play-out. Una vittoria, infatti, vorrebbe dire sorpassare la Promosport che si trova due lunghezze avanti. Il Cariati dal canto suo deve vincere per sognare ancora e difendere i playoff, che però di questo passo non si giocheranno sicuramente visto l'enorme divario oggi esistente tra la seconda (Corigliano) e la terza (Cotronei). Nel girone B, sempre di Promozione, Ba-

gnarese e Locri scendono in campo per giocare il match inspiegabilmente rinviato dall'arbitro Fanara lo scorso 16 gennaio. Questa volta il fischietto designato è Massaria di Vibò e dovrà dirigere una sfida delicata: da un lato la capolista Locri deve vincere assolutamente per non lasciare spazio a un Siderno in gran forma. Addirittura in caso di exploit della Bagnarese, l'inseguitrice (battendo domenica il Bocale) potrebbe scalvalcare in testa



**Peppe Carella
allenatore
del Locri che
deve vincere
a Bagnara
per allungare
al comando**

gli amaranto, che devono osservare la sosta per il ritiro del Marina di Gioiosa. Bagnarese invischiata nella lotta per la salvezza e che deve altresì guardarsi da un possibile ritorno di Guardavalle e Villese.

Infine altri tre incontri si disputeranno in Prima Categoria: Nel girone B il Real Botro ospita il Sant'Anna in un match senza grandi interessi di classifica; il fanalino Stelle Azzurre ospita invece il quotato Cirò.

Nel girone C, invece, riflettori su San Ferdinando-Staletti con la matricola catanzarese pronta a tornare al comando in caso di affermazione. ◀

Il procuratore di Locri Luigi D'Alessio: «Concorderemo con la Dda modalità e tempi del passaggio di competenze»

Rogo dei pullman, prende corpo la pista mafiosa

Tra i 220 dipendenti cresce la preoccupazione di perdere il posto di lavoro. Venerdì la riunione del Cosp

Pino Lombardo
LOCRI

Passeranno alla Dda le indagini sul rogo che nella notte tra domenica e lunedì ha distrutto 14 pullman della ditta di autolinee "Federico" che si trovavano parcheggiati nel deposito di Locri, in contrada Riposo.

«Concorderemo con la Direzione distrettuale - ha evidenziato ieri mattina il procuratore capo Luigi D'Alessio - modalità e tempi del passaggio delle competenze delle indagini». Intanto, in questa primissima fase le indagini, condotte dai carabinieri del gruppo di Locri, guidato dal colonnello Pasquale Toscani, sono coordinate dal sostituto Federica Riolino. Ormai appare sempre più evidente la natura dolosa dell'incendio. A confermare l'ipotesi (anche se il procuratore D'Alessio, sottolinea che "si indaga a 360 gradi"), è il ritrovamento della tanica, parzialmente bruciata, utilizzata per il trasporto della benzina. Gli investigatori dell'Arma stanno anche visionando, fotogramma per fotogramma, le immagini catturate dalle telecamere di videosorveglianza che si trovano installate nella zona. Il cavaliere Giuseppe Federico, titolare dell'azienda di famiglia, già sentito dai carabinieri, il mattino dopo l'intimidazione ha già sottolineato di non riuscire a comprendere cosa possa aver stimolato l'azione distruttrice.

Secondo una prima ricostruzione, sembra che il fuoco sia partito dai primi due autobus parcheggiati a pochi metri dal cancello d'ingresso. Poi le fiamme, anche alimentate dal vento, si sarebbero propagate passando da autobus in autobus. Tant'è che i vigili del fuoco sono riusciti a strappare all'azione distruttrice delle fiamme soltanto uno dei 15 autobus parcheggiati all'in-

terno del deposito. All'interno della storica azienda locridea (la ditta di autolinee venne fondata a Stilo nel lontano 1929) il morale è a terra. Una solida azienda costruita con anni di duro lavoro andata in fumo. Del resto entrando nel devastato deposito di Contrada Riposo, dove ancora perdura l'odore di plastica bruciata, e vedendo le carcasse degli autobus devastate dal fuoco, sembra di trovarsi in un qualche quartiere siriano o iracheno interessato dalle bombe dell'Isis.

Negli sguardi dei dipen-

Gli investigatori stanno visionando i filmati registrati dagli impianti di videosorveglianza



Devastazione. Due dei quattordici pullman andati completamente distrutti dal rogo

denti si legge chiara la paura generata dall'idea di andare incontro a un futuro ormai incerto. Dal 2013 a oggi, l'impresa Federico ha subito tre incendi che hanno colpito i depositi di Satriano e di Santa Caterina dello Jonio. «Durante gli ultimi 30 mesi - hanno ricordato i dipendenti della "Federico" - ben 25 autobus sono stati distrutti dal fuoco». Un crescendo di azioni criminali che hanno minato anche le convinzioni più solide.

Intanto, dopo la convocazione in Prefettura per venerdì del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, per metà della prossima settimana, sempre in Prefettura, è stata convocata la riunione della Conferenza regionale dell'Ordine e Sicurezza con la partecipazione dei prefetti di tutte e cinque le città calabresi. «

Il titolare

Federico: «Ora temiano per l'incolumità di personale e passeggeri»

REGGIO CALABRIA

«Cominciamo ad avvertire, unitamente alla stanchezza di dover lottare contro un nemico spietato, un terribile sentimento di insicurezza e estrema vulnerabilità, tale da fare temere per la stessa incolumità dei nostri lavoratori, degli amministratori e persino dei passeggeri. Pertanto avvertiamo il diritto, oltre che il dovere nei confronti dei nostri dipendenti, della loro famiglia e dei nostri stessi utenti, di chiedere ad alta voce la vicinanza dello Stato e delle istituzioni locali, consapevoli che da soli non abbiamo più le energie per andare avanti. Aiutateci».

E quanto afferma Gesualdo Federico, amministratore unico delle Autolinee Federico, all'indomani dell'incendio che, a Locri, ha distrutto 14 autobus della sua società.

«Senza andare troppo a ritroso - prosegue Federico - si ritiene più che significativo ricordare che solo negli ultimi 30 mesi ci sono stati incendiati 25 pullman. Forse un record, ahinoi, negativo, di cui avremmo fatto volentieri a meno. Adesso la misera è veramente colma. L'inqualificabile evento doloso ci impone una riflessione sul modo stesso in cui debba es-

«Lottiamo contro un nemico spietato, chiediamo ad alta voce la vicinanza dello Stato»

sere interpretato l'impegno imprenditoriale, prendendo le mosse da quella che è la storia della nostra azienda. Con attività concrete, riteniamo di avere dimostrato che è possibile fare impresa onestamente anche nel profondo sud, terra asfissata dalla nefasta presenza della criminalità organizzata, ispirando il nostro agire ai principi della legalità e della serietà ed onorando sempre, in maniera rigorosa e puntuale, tutti gli impegni contrattuali nei confronti dei nostri dipendenti e delle nostre decine di fornitori. Confidiamo, naturalmente, nel lavoro delle forze dell'ordine e della magistratura e ringraziamo quanti, e sono davvero tanti tra rappresentanti istituzionali e cittadini, ci hanno manifestato solidarietà e vicinanza con attestati di stima e inviti a non mollare. Purtroppo però la solidarietà non è più sufficiente. E non è una questione economica, o almeno non solo economica».

«I danni materiali subiti - sostiene ancora l'amministratore unico - sono ingenti e richiedono uno sforzo ed un impegno finanziario straordinario. Ma i segni indelebili di quanto accaduto sono soprattutto morali ed esistenziali. Un'amarezza profonda, mischiata a rabbia ed incredulità, che mette in discussione l'impegno di una vita intera vissuta all'insegna del lavoro onesto, di sforzi e sacrifici». - (ansa).

Dura condanna

Oliva: «Un atto ingiustificabile»

● Dura condanna di monsignor Francesco Oliva, presule della diocesi di Locri-Gerace: «Se l'incendio è doloso», ha detto il vescovo, «si tratta di un accadimento che manifesta la cattiveria propria del gesto stesso».

Non trova giustificazione alcuna. È un gesto che, al pari degli altri messi in atto ai danni di aziende pubbliche e private - ha aggiunto richiamando la "Lettera aperta ai cristiani ... e non solo" dello scorso mese - non può passare inosservato. Aver distrutto quasi totalmente il parco macchine di stanza a Locri «vuol dire aver messo a repentaglio il posto di lavoro di centinaia di famiglie nella nostra Locride, dove il lavoro è vita, è fondamentale. Mettere a repentaglio il lavoro che già c'è per alcune famiglie è veramente un attentato alla comunità, alla società. E se l'incendio è stato doloso è da ritenersi una cattiveria sintomo di un autolesionismo attraverso il quale, alla fine, facciamo del male a tutti: a noi stessi, alla comunità, alla società. Un sintomo di decadimento del senso della legalità e del bene comune» (a.s.)

Ieri vertice in Prefettura

Progetto Locride a grave rischio “definanziamento”

Sedici appalti sono tassativamente da completare entro giugno

Aristide Bava
SIDERNO

“Progetto Locride” addio? I sindaci della Locride hanno preso parte ieri a un incontro organizzato presso la Prefettura di Reggio Calabria, per discutere del “Piano azione Giovani Sicurezza e Legalità - Progetto Locride”. E a quanto sembra, il territorio sta perdendo l'ennesimo treno. I 16 sindaci presenti (Africo, Benestare, Caulonia, Canolo, Careri, Ciminà, Ferruzzano, Gerace, Grotteria, Locri, Martone, Monasterace, Platì, Samo, San Luca e Siderno) sono stati informati dal responsabile della linea di intervento del ministero dell'Interno che gli interventi (sono in tutto 19) dovranno risultare «operativamente e finanziariamente conclusi entro il dicembre del 2016». Conseguentemente «in ragione dei tempi necessari al controllo della documentazione contrattuale e di spesa le attività progettuali dovranno essere inderogabilmente completate entro e non oltre il 30 giugno 2016».

Secondo molti primi cittadini della Locride se i tempi rimarranno realmente questi non ci sono le condizioni per mantenere la tempistica prevista e quindi bisognerà dire addio ad ogni ipotesi progettuale. Nei prossimi giorni sarà approfondita la questione ma già rimane l'amaro in bocca su questa incresciosa vicenda.

La realizzazione del cosiddetto “Progetto Locride” risale al giugno del 2011 quando fu firmata la convenzione a Gerace. L'evento fu organizzato dall'Ufficio relazioni

esterne del Dipartimento della pubblica sicurezza ed aveva come finalità la diffusione della cultura della legalità attraverso lo sport e l'aggregazione dei giovani nel territorio. In quella occasione Testimonial d'eccezione era stato il calciatore calabrese Rino Gattuso. Il progetto consiste nella costruzione e/o ristrutturazione di piccoli impianti sportivi e altre strutture finalizzate all'aggregazione dei giovani in 16 Comuni.

Alla riunione di ieri il responsabile della linea d'intervento ha richiamato l'attenzione degli amministratori sul possibile «rischio di definanziamento degli interventi e delle eventuali ricadute sui bilanci comunali». Nell'occasione è stata, comunque, ribadita «la piena disponibilità della Stazione unica appaltante ad avviare le procedure di gara per i progetti già validati dalla sezione tecnica che fa capo al Provveditorato interregionale alle opere pubbliche ed è stata, altresì, assicurata massima collaborazione nel seguire il perfezionamento dei progetti non ancora trasmessi dagli enti beneficiari». ◀



Prefettura. Il presidio del governo a Reggio Calabria

Tribunale di Locri

Un nuovo magistrato alla sezione lavoro

Ha prestato giuramento la dott. Antonella Crea Reggina, proviene da Palmi

LOCRI

Da ieri il Tribunale di Locri ha un nuovo magistrato nel suo organico. Si tratta di Antonella Crea, che andrà a ricoprire la funzione di giudice nella sezione lavoro.

Originaria di Reggio Calabria, la giovane giudice proviene da Palmi, dove ha lavorato nella sezione gip-gup, ed ha scelto di proseguire la carriera nella sede di Locri in un nuovo settore. Il magistrato ha prestato il giuramento di rito dinanzi al presidente della sezione penale Fulvio Accurso, con a latere i giudici consiglieri Domenico

Di Croce e Mario La Rosa.

Il suo arrivo è stato accolto con soddisfazione dal presidente del tribunale Rodolfo Palermo che ha sottolineato: «Accogliamo una validissima collega, con un bagaglio professionale molto importante per Locri». Il presidente Palermo ha rilevato che l'or-

ganico è comunque carente dopo il trasferimento in altra sede di due giudici della sezione civile, che sono rimasti anche dopo la scadenza del triennio.

Alla cerimonia è intervenuto anche il procuratore capo Luigi D'Alessio che nel porgere i saluti di benvenuto al giudice Crea ha evidenziato: «Si tratta di un segnale positivo l'arrivo di un magistrato che, vasottolineato, ha espressamente richiesto di essere trasferito a Locri». **◀(r.m.)**



Da sinistra: Luigi D'Alessio, Antonella Crea e Rodolfo Palermo



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa Web

del 03.02.2016

Telemia

Corriere della Calabria

Lente Locale

Il Dispaccio

INCENDIO ALLA DITTA FEDERICO: CONTINUANO LE INDAGINI MENTRE LE INCERTEZZE RESTANO MOLTE

<http://www.telemia.it/news.php?news=15490>

Incendio bus a Locri, Ferro: servono azioni concrete

<http://www.corrieredellacalabria.it/index.php/politics/item/42749-incendio-bus-a-locri,-ferro-servono-azioni-concrete>

"Progetto Locride" tra speranze e ritardi

<http://www.corrieredellacalabria.it/index.php/cronaca/item/42750-progetto-locride-tra-speranze-e-ritardi>

<http://www.lentelocale.it/home/incendio-ai-bus-federico-lappello-dellad-serve-vicinanza-concreta-da-parte-delle-istituzioni/>

Incendio autobus ditta Federico, l'urlo di Calabrese: "Basta passerelle, atti concreti per la Locride"

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/98277-incendio-autobus-ditta-federico-l-urlo-di-calabrese-basta-passerelle-atti-concreti-per-la-locride>